Anno VII. — N. 242. | Udine, Giovedì-Venerdì 23-24 Ottobre 1884. | Abbonamento Postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese » 2
Estero: anno L. 32
» semestre » 17
» trimestre » 9
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

Le elezioni comunali nel Belgio

I liberali belgi hanno riportato una vittoria parziale nelle elezioni comunali di domenica ultima, avendo ottenuto la maggioranza nella maggior parte delle grandi città. Questo trionfo dei liberali sul terreno municipale è certamente deplorevole, esso però non deve spaventare o scoraggiare i cattolici.

Questi non hanno subito propriamente una disfatta, avendo conservato anzi fortificato le loro posizioni; solamente essi non hanno potuto, come speravano, scacciare gli avversari da quelle da loro occupate. Male s'appongono dunque coloro che vedono nei risultati di quelle elezioni una condanna inflitta dal paese al nuovo governo. Il corpo elettorale che ha votato domenica in favore dei liberali non è il *medesimo* che ha mandato alla Camera e al Senato una maggioranza conservatrice e cattolica. La legge elettorale sulle capacità, allargando le basi del suffragio per le elezioni comunali e provinciali, e introducendovi un elemento nuovo, doveva evidentemente procurare simili sorprese. Alle ultime elezioni provinciali, avean tratto profitto della nuova legge i cattolici, oggi alle elezioni comunali il profitto fu dei liberali. Nulla quindi di straordinario. Dopo l'avvenimento al potere del ministero Malou, i liberali fecero di tutto per traviare l'opinione pubblica: menzogne, calunnie, brogli, corruzioni, disordini, appelli alla ribellione, minaccie, ingiurie da nulla rifuggirono per sollevare il paese contro il governo. Nessuna meraviglia quindi che un certo numero di elettori, specialmente nelle città dove l'elemento operaio il quale era chiamato per la prima volta alle urne, e che è più *facile* a lasciarsi sedurre, si siano lasciati prendere alle declamazioni appassionate e ai colpevoli eccitamenti della stampa liberale.

Al qual proposito facciamo osservare che se i liberali hanno vinto, la vittoria la devono sopratutto all'appoggio dei radicali e dei socialisti i quali rinunziarono all'ultimo momento a portare liste proprie. Alleanza questa invero pericolosa e compromettente. Se i liberali non fossero accecati dallo spirito di setta e dall'odio al cattolicismo, dovevano accorgersi che fraternizzando coi radicali, creavano un precedente supremamente pericoloso e servivano gl'interessi dei nemici della monarchia. E a Bruxelle se ne è veduto un primo esempio. La vittoria dei liberali fu festeggiata con una dimostrazione antidinastica, ciò che dovrebbe bastare a far aprire gli occhi a quei liberali che conservano ancora abbastanza indipendenza e lealtà per mettere al disopra delle passioni partigiane gl'interessi della monarchia e del Belgio.

La conseguenza più deplorabile della vittoria dei liberali sarà che in alcuni comuni gli effetti riparatori della riforma scolastica saranno impediti e contrastati. Fortunatamente però la legge ha provveduto affinchè i diritti delle minoranze cattoliche nei comuni dove la maggioranza è liberale, possano essere pienamente tutelati.

Per il resto lo scrutinio del 19 ottobre non modifica per nulla la situazione, e la pretesa dei liberali che reclamano le dimissioni del ministero e lo scioglimento della Camera è assolutamente inammissibile. In ogni nazione si ebbero e v'hanno città rappresentate nei consigli municipali da uomini che non partecipano delle opinioni e dei principî del governo, nè per questo nessuno s'è mai sognato che i rispettivi governi dovessero ritirarsi.

I cattolici belgi intanto hanno bisogno più che mai di unione, di coraggio, di prudenza. Perseverino coraggiosamente nella via intrapresa tenendo alta la loro bandiera che è la bandiera dell'ordine, della giustizia, della religione e il paese sarà tutto con loro.

Situazione finanziaria in Italia

Leggiamo nel *Diritto*:

"Ci viene riferito che il rialzo dello sconto al 3 avvenuto alla Banca d'Inghilterra e la ripercussione che ebbe luogo sui mercati in genere, specialmente su quelli di Berlino e di Parigi determineranno probabilmente un rialzo di sconto nelle Banche di emissione italiane il cui saggio è ora al 4. Il rialzo dello sconto sarà determinato specialmente dalla esacerbazione dei cambi.

"Infatti in alcune piazze italiane è incominciata una viva ricerca del biglietto ex-consorziale e di quello di Stato per ottenere oro. Il danno non è grande per ora, ma potrebbe accentuarsi.

"E' soverchio inoltre l'assorbimento di rendita che si fa nei nostri mercati, scaricandone i mercati stranieri

"La bilancia commerciale ci diviene sempre più sfavorevole.

"Nel 1880 e nel 1882 la eccedenza della importazione non raggiunse i 100 milioni, nel 1883 li oltrepassò di poco. Al 30 settembre aveva quest'anno già oltrepassato i 200 milioni. Più lo sconto della nostra carta lunga all'estero è cessato per il basso saggio dello sconto in Italia; e questo fatto ha arrestato repentinamente le correnti metalliche che erano volte a nostro favore.

"Per tutte queste ragioni probabilmente il saggio dello sconto si eleverà fra poco.

Dopo tanti vantamenti per l'abolizione del corso forzoso in Italia, sentite ciò che scrive il milanese *Corriere della Sera*:

Il corso forzoso è abolito si — ma di nome più che di fatti. — In primo luogo abbiamo il *Corso legale* — cioè a dire l'*obbligo* di ricevere i *Biglietti di Banca*, salvo il diritto di, procurarne, volendo, il Cambio, presso le banche che li hanno emessi, sia presso le Tesorerie dello Stato.

Prima fase.

In secondo luogo, chi ha Biglietti da cambiare, se si presenta agli sportelli pel cambio, cosa ottiene?

Presso le Banche, può avere o *scudi d'argento*, o Biglietti di Stato. Presso le tesorerie otterrà *scudi d'argento*.

Seconda fase.

Vede il lettore che in tutto questo discorso non luccica l'*oro*. O carta, od argento.

Ciò non è tutto. Il *Corriere della Sera* continua:

"Ma nè la carta nè l'argento servono agli scambi internazionali. E siccome nessun paese vive o può vivere isolato dagli altri, così avviene spesso, — ed è il caso ora per noi — che si abbiano più debiti che crediti verso l'estero. E siccome i debiti bisogna pagarli, e pagarli in quella moneta che ha corso universale — e questa è appunto l'oro — oro ci vuole e non argento, nè biglietti, siano questi di Stato, già consorziali, consorziali, della Banca Nazionale, del Banco di Napoli, di Sicilia, di Roma, di Toscana; i quali tutti son quelli appunto che costituiscono la gran fiumana di carta, ond'è beneficata l'Italia.

Ed ecco come si manifesti e persista l'aggio dell'oro.

Oh gli eroi che sono i nostri ministri? L'operazione, compiuta dal ministro Magliani fu certamente abile come artificio ed apparenza di restaurazione economica, ma non poteva certamente trasformare la sostanza delle cose. Ora, siccome sostanzialmente l'Italia mancava di moneta d'oro, non bastò quella operazione per introdurvelo.

L'aggio sull'oro cessò momentaneamente, sia per gli sforzi fatti dal governo italiano per dare apparenza di consistenza alla sua operazione, sia per un complesso di circostanze favorevoli che concorsero ad agevolare l'abolizione. Ma al primo soffio contrario, alla prima bufera, la maschera doveva cadere, per lasciare apparire la nuda e dolorosa realtà. E cadde davvero.

Le circostanze che produsse il dileguarsi della momentanea nube di prosperità economica *sono* enumerate nel seguente modo dal citato foglio milanese:

a) Sono mancati all'Italia i contributi dell'emigrazione temporanea, scompigliata dal cholèra, e dell'immigrazione dei forestieri, *impedita dalla stessa causa*;

b) Per la chiusura dei confini, abbiamo per terra e per mare quasi annullato il commercio internazionale, offendendo la nostra situazione economica, e perdendo i lucri inerenti *a questi commerci*;

c) Il transito è scomparso. La P. O. C. ha sostituito le Ferrovie Meridionali nel transito da Londra alle Indie. Ringraziamone le quarantene; e guardiamone la conferma nell'esercizio delle Ferrovie Meridionali che hanno incassate circa 700 lire al chilometro meno dell'anno scorso.

d) Abbiamo avuto minori introiti e maggiori spese pubbliche e private, sempre a motivo del cholèra.

e) Il raccolto del frumento fu scarso, e scarsissimo è quello delle uve.

f) Quasi tutti i commerci e le industrie interne sono in sofferenze, e in perdita, conseguenza immancabile di tutto quanto precede.

g) Finalmente a tutte queste cause e loro effetti, che possono dirsi di forza maggiore, vi abbiamo aggiunto una causa potentissima e *volontaria*, la quale ha determinata *una corrente monetaria* dall'interno verso l'estero, e questo è l'*arbitraggio continuato sulla rendita italiana*: la quale essendo in Italia a più alto prezzo che all'estero, affluisce in paese, e così fa uscire l'oro.

Tutte osservazioni giuste, aggiungiamo noi. Ma dov'è dunque la tanta vantata prosperità italiana se per cause così accidentali è ridotto al verde il Tesoro dello Stato? E dire che gl'Italiani continuano ad essere scorticati dagli agenti delle tasse!

Di qui si fa chiaro che quando i nostri eroi alti e bassi continuano a decretare, senza un riguardo al mondo, spese per ferrovie, per l'esercito, per monumenti ecc. ecc. dovrebbero pensare che l'erario pubblico è tutt'altro che rimpinguato, e che la prosperità italiana svanisce come la nebbia al vento.

Tuttavia, riaprendosi la Camera di Montecitorio, aspettiamoci nuove deliberazioni di spese, che non potranno essere trattenute dal ministro Magliani, il quale per conservare il portafoglio troverà modo per compiacere la baracca che deve sostenerlo.

Martiri compromessi

Nell'aspra polemica ora ingaggiata pro e contro Castellazzo, a proposito delle delazioni delle quali questi è *incolpato*, si va accentuando nei giornali liberali una nota curiosa. Ed è questa, che dagli amici e dagli avversari si badi bene a quel che si scrive, per non propalare cose, che non tornerebbero ad onore dei liberali, che cospirarono e furono processati nel 1852.

Per citare un esempio, trascriviamo da una corrispondenza da Mantova alla *Lombardia* di ieri: "Chiudo col confermarvi che egregi cittadini, fra i quali certo il dottor Sacchi e l'ing. Borghetto, hanno scritto al Castellazzo, scongiurandolo di non rispondere al Finzi, o, quanto meno, a non gettare in pubblico alcuni fatti ed episodi del processo del 1852, che potrebbero menomare l'aureola che splende, e che carità di patria suggerisce di tener viva, intorno ai *nostri martiri* ed alla maggior parte di quelli che presero parte alla congiura del 1852."

Come si vede, lo scrittore liberalissimo, lascia intendere più che chiaramente esservi delle aureole fittizie, create dalla rivoluzione per accattar credito a se stessa e ai suoi adepti. Guai, se si sollova il velo che copre la storia vera! Guai se si dissipano i bagliori artificiali accesi a studio! più d'un *martire* rischierebbe di perdere il credito e di mostrarsi pulcinella. Dunque sono gli stessi rivoluzionari che ci insegnano a far il debito conto di certe storie, di certi eroi, di certi martiri. Bisogna guardarli bene: magari due o tre volte piuttosto che una sola, e poi chiedersi se quell'aureola, che si tiene *viva* intorno ai modesimi, non sia un artificio interessato, che un dì o l'altro potrebbe venir compromesso solo che si sapessero bene tutte le particolarità dei fatti.

Questo ammonimento se lo *tengano* bene a mente i giovani, i quali per la loro stessa età sono proclivi ad ammirare tutto quello che sa di patimento. Badino a conoscer bene cose e persone e a non credere di sapere davvero la storia, mentre non hanno letto che qualche romanzo.

Il sacrificio per la patria è bello, grande, lodevolissimo: ma perchè sia tale non deve mai essere scompagnato dalla onestà, dalla rettitudine e dalla giustizia. Le cospirazioni, le congiure, gli assassinî non si possono giustificare in qualsiasi modo: sono condannati dalle leggi umane e dalle divine.

Framassoni alla Camera di Montecitorio

Per coloro che non sanno capacitarsi come la Framassoneria esista ed abbia influenza e sieno molti i framassoni, riportiamo da una corrispondenza romana del *Corriere della Sera*:

"Come già vi accennai telegrafando, è molto difficile che la Camera respinga la elezione Castellazzo, prima perchè la convalidazione avrà luogo tra un mese, quando cioè le impressioni di questa polemica saranno molto attenuate; secondo perchè difficilmente vi sarà un deputato — non potendolo il Finzi — che voglia levarsi a chiedere la votazione che non è di rito quando l'elezione non sia contestata. La terza ragione è più curiosa, anzi strana pei tempi che corrono. E' noto che il Castellazzo è segretario generale della Framassoneria, ed è più noto ancora che questa sostiene, ad ogni costo, i suoi affigliati, massime se pezzi grossi. Ora nella nostra Camera ci sono — assicurasi — circa duecento framassoni, distribuiti su tutti i banchi, i quali avranno mandato imperativo di votare pel segretario generale della Loggia Valle del Tevere.

"Vedete da che può dipendere talvolta la soluzione d'una grave questione!"

Avremmo più di un argomento per credere che il numero dei deputati framassoni dato dal corrispondente del *Corriere della sera* sia considerevolmente inferiore alla realtà, tuttavia ci contentiamo ora di constatare che quel numero è abbastanza rilevante. Constatiamo pure la confessione, che la *Framassoneria sostiene ad ogni costo, i suoi affigliati, massime se pezzi grossi*; che dà ai deputati massoni *mandato imperativo* di votare secondo che essa vuole; che la soluzione di questioni gravi in Italia può dipendere precisamente dalla setta massonica.

I lettori tengano a mente tutto ciò: servirà loro per spiegare molte cose.

La questione scolastica in Austria

Nel *Moniteur de Rome* si legge: Il movimento a favore del carattere religioso della scuola fa costanti progressi in Austria. Se l'ultima legge scolastica ha posto fine alle ingiustizie più aperte, la

scuola è ben lontana ancora dall'aver e una direzione normale e cristiana.

Per ciò i giornali salutano con gioia la mozione presentata dal dottor Lechner, in nome dei conservatori, alla Dieta di Linz, per domandare il ristabilimento della scuola confessionale, colla sorveglianza delle autorità ecclesiastiche.

Come da per tutto, la scuola neutra o mista ha nuociuto allo spirito delle popolazioni ed esercitato un'influenza deplorevole sulle giovani generazioni.

La mozione del dottor Lechner incontra molte difficoltà: una legge si oppone alla sua immediata attuazione. Ma se gli ostacoli sono numerosi non è impossibile che una riforma scolastica presto dia corso a questa speranza. Da ogni dove voci autorevoli rivendicano i diritti della Chiesa sulla scuola; in un gran numero di Diete venne sollevata questa questione e quando un movimento di questo genere nasce e ingrandisce non è lontano il giorno di almeno parziali riparazioni.

LEONE XIII DIPINTO DA BONGHI

L'on. Ruggero Bonghi in un opuscolo sopra Leone XIII, ne fa questo ritratto:

" Egli è nella sua persona un bello e pieno esempio di quello che un eletto sacerdote può diventare. Appartenente per nascita alla nobiltà provinciale, d'ingegno bene assestato, coltissimo, eccellente scrittore latino, buono scrittore italiano, di animo pio, di dottrina rigidamente cattolica, del passato, dell'avvenire della Chiesa ammiratore sincerissimo, intero; persuaso nell'intimo del cuor suo della utilità preminente della influenza sociale di essa anche oggi; abituato al governo dei popoli; pratico delle relazioni internazionali della Corte di Roma, esperto degli usi, delle pratiche, delle regole di questa; cresciuto d'anno in anno in dignità e in esperienza. "

Dalla penna di un sincero cattolico non potrebbe uscire più bello elogio di questo! Ancorchè non dividiamo nè in politica, nè in religione tante e tante idee del Bonghi, con tutta lealtà dichiariamo di riconoscere nell'on. Bonghi la convinzione di quello che dice.

Governo e Parlamento

Il servizio carcerario

E' uscita la relazione del servizio carcerario per gli anni 1878-1883.

Ecco alcuni dati statistici: la popolazione carceraria media costante è di 40,000 giudicabili e di 32,000 condannati; 5000 dei quali lo sono a vita e 1800 a più di 20 anni. Si ha in complesso un movimento annuo di 80,000 detenuti tra entrati ed usciti. Dei 32,000 condannati, 6000 sono oziosi, e 26,000 addetti a tutte le arti e mestieri. Gli stabilimenti carcerari in Italia sono 325.

Volete un quadretto esatto delle condizioni morali e materiali delle prigioni italiane? — Udite; è la relazione ufficiale che parla, per bocca di un ispettore:

« Mentirei a me stesso se non dicessi che, « meno pochissime eccezioni, le carceri da « me visitate sono un soggiorno infetto di « corruzione, un'orribile scuola di tutte le « miserie, e per nulla sicure in quanto al « pericolo di evasione. I dormitori sono tetri, « umidi, sudici, senz'aria o ventilazione; i « detenuti siano minorenni, adulti, condan« nati o giudicabili, messi insieme a cinque, « a sei sonnecchiando tutto il giorno su « sporchi tavolati infissi al muro, senza « lenzuola e con poca paglia, entro laceri « e bisunti sacconi, in modo che fa raccapriccio il vederli caduti in tale abiezione « morale, prostrati di forze ed abbandonati « a loro stessi, ai loro rimorsi ed ai loro « pravi istinti.

E gridavano (i liberali) contro le galere del Papa, dei Borboni e dell'Austria!

Notizie diverse

Leggesi nel giornale l'*Esercito*:

« Alcuni giornali pubblicarono la notizia che il ministero della guerra ha deliberato di ritardare la chiamata sotto le armi della nuova classe di leva.

Sappiamo che nessuna deliberazione di questo genere è stata presa dal ministro della guerra. »

— Nel Consiglio dei ministri tenutosi l'altra sera venne deliberato che, se ciò sarà possibile, i lavori parlamentari comincino con la discussione delle Convenzioni ferroviarie e nel caso contrario con la legge comunale.

— Il Ministero dell'Istruzione Pubblica sta trattando per l'acquisto dei manoscritti dell'illustre prof. Pacini scopritore del bacilli del colera.

Fra questi importanti manoscritti avvi un giornale sul quale l'illustre scienziato registrava gli esperimenti quotidiani che faceva; avvi una interessante storia del colera a Firenze nel 1855, avvi la scoperta dei microbi con disegni relativi delle osservazioni microscopiche fatte.

ITALIA

Catania — Il funerale della cattedrale riuscì solenne commovente. — Immensa folla riempiva le navate della Chiesa, fra cui il Sindaco, tutte le autorità municipali, i Deputati, cittadini di ogni ceto e condizione.

Il Talamo rappresentava il Calvario con una croce altissima dove stavano disposte varie statue rappresentanti: Fede, Carità, Giustizia e Speranza, con adorni di foglie e moltissimi fiori. Innumerevoli ghirlande fra le notavansi fra le più belle quello del Municipio, del Circolo Cattolico, Circolo S. Euplio; ecc.

Dopo la messa pontificale, l'arcivescovo, accompagnato da monsignor Castro, colla guantiera in mano, incominciò la questua, che fu abbondantissima.

All'entrata della porta principale si leggeva la seguente iscrizione:

Alle miserande vittime
dello improvviso disastro
dell'infausto 7 ottobre
Esequie.

Vicenza — Il *Giornale di Vicenza* racconta che fra l'ex deputato Pasqualigo e il prof. Dabalà, insegnante latino e greco nel liceo di Vicenza, vi fu una scena vivacissima.

Il figlio del Pasqualigo era andato all'esame con un dizionario latino in cui erano nascoste delle pagine di grammatica. Per questo avrebbe dovuto avere una forte punizione. Il padre cercò di fargli perdonare la mancanza e andò in cerca del professore, che evitò l'incontro. Finalmente, saputo che nella stanza dove si facevano gli esami vi era il prof. Dabalà, il Pasqualigo fece per entrarci. Ma subito non potè. La porta dal di dentro era stata sbarrata. Insistè, urtando violentemente contro di essa. La porta infine cedette. Il prof. Dabalà allora con uno spintone allontanò padre e figlio dalla sala degli esami. Seguirono grida e frasi ingiuriose.

Erano intanto intervenuti il preside ed altri, e nel cortile del liceo la gente era accorsa in folla. Poi seguì il cav. Pasqualigo, che era ancora in preda ad una forte agitazione. Il fatto venne denunciato alla Procura del Re.

Torino — Il commendatore Arcozzi Masino, assessore del Municipio di Torino, ha indirizzato ai confettieri della città la seguente circolare, in data 20 ottobre « Dalle analisi eseguite su molti campioni di stagnole, di cui si fa uso in ispecial modo dai confettieri per avviluppare oggetti di cioccolatte od altri dei preparati zuccherini, risulta in esse una quantità eccessiva di piombo, che rende insalubri gli oggetti avviluppati. Rinnovo perciò alla S. V. l'avviso che, a termini dell'art. 17 del Regolamento municipale d'igiene, tutte le sostanze metalliche, destinate a venire a contatto colle derrate alimentari, devono contenere meno del 10 per cento di piombo e del 5 per cento di antimonio, e che saranno fatte visite speciali e contravvenuti quelli che facessero uso di stagnole, che eccedano i numeri di tolleranza indicati. — *L'assessore* ARCOZZI MASINO. »

Livorno — L'autorità municipale di Livorno è riuscita a mettere le mani su di un deposito di vino adulterato e lo ha tutto sequestrato.

Il *Telefono* dice che chi ha veduto e assaggiato quel liquido nero puzzolente, marcio, orribilissimo, assicura che era tale e tanto (sei mila litri) da avvelenare Livorno.

ESTERO

Turchia

Il nuovo Patriarca ecumenico dei greci scismatici, l'Arcivescovo di Deckòs monsignor Joakim, dicesi molto favorevole all'unione delle due Chiese, e ha manifestato questo suo desiderio in un recente viaggio fatto in Italia. Monsignor Rotelli nell'ufficio di delegato apostolico a Costantinopoli, riceverà speciali istruzioni su questo importante argomento.

Cose di Casa e Varietà

Il forno rurale aperto a Pasian di Prato funziona a meraviglia con gran giubilo di quei terrazzani e dei villici dei paesi contermini che vi accorrono.

Il tipo scelto è il pane bianco. La prima infornata fu fatta in mezzo all'allegria generale e l'inaugurazione che è imminente riuscirà senza dubbio solenne.

Il R.mo Parroco D. Pietro Baracchini d'accordo coll'on. Sindaco ha stabilito, attese le condizioni speciali del paese, di ricevere anche danaro in luogo di grano anche per rispettare la libertà dei contadini abituati a vendere da soli il loro grano al pubblico mercato.

Abbiamo potuto assaggiare il pane e lo abbiamo trovato eccellente. Per ora si vende in ragione di cent. 14 la bina del peso di grammi 500, cent. 28 il Kilog.

I contadini danno la preferenza al pane bianco e trascurano il misto sebbene anche questo sia eccellente.

Oblazioni pei colerosi. L'on. signor Direttore provinciale delle R. Poste ha rimesso ieri alla Direzione Generale delle Poste un vaglia di Lire 179.90, prodotto di oblazioni raccolte dal personale di questa Direzione, dal Commessi postali ed agenti rurali della provincia in pro delle famiglie colpite dal colera.

Remunerazioni. Giusta l'art. 15 della legge 27 maggio 1875, N. 2779, sono state testè accordate sugli utili delle Casse postali di risparmio per l'anno 1883 parecchie remunerazioni ad agenti postali, ad insegnanti, a funzionari scolastici e ad altri

IL CANALE DI PANAMÀ

Leggiamo nel *Bollettino della Società Geografica Italiana*, fas. VI an. corr., una importante relazione circa il taglio dell'istmo di Panamà, scritta con molto senno e copia di cognizioni da P. Rezzadore.

Storia, geografia, fisica, geologia, calcoli economici, statistica, tutto quanto insomma ha rapporto col canale interoceanico bellamente si passa in rassegna dal valente scrittore.

Rispetto alla storia, il progetto di taglio dell'istmo di Panamà congiungente le due Americhe non è nuovo, nè tanto meno sorto dopo l'apertura del canale di Suez. Data per così dire dalla scoperta d'America. Senonchè il primo a studiarlo seriamente fu l'ufficiale spagnuolo Vasco Nunez di Bilboa, che primo pure attraversò l'istmo dall'Atlantico al Pacifico nel 1513, diventando per tal maniera lo scopritore dell'immenso mare, in cui si tuffano le sponde americane dell'Ovest. Il progetto del Nunez incontrò quello, che d'ordinario avviene alle idee degli uomini di genio, cioè le invidie dei rivali. E nel caso del Nunez, i suoi oppositori furono spietati, feroci. Arrivarono al punto di ottenere dalle autorità colle calunnie più atroci il taglio della sua testa.

Dopo il di Bilboa studiarono il progetto colossale Ferdinando Cortez nel 1530, presentandolo all'imperatore Carlo V, Saavedra nel 1550, una apposita spedizione sotto Carlo III nel 1780, il celebre Humbold nell'esordire del secolo, Napoleone Garella nel 1844, Fay e Childs nel 1850-51. Finalmente fra i molti piani tracciati da distintissimi tecnici e da parecchie spedizioni, divenute più frequenti negli ultimi tempi, fu accettato quello elaborato da Wyse e A. Reclus.

Lesseps, posto a capo della direzione dei lavori condusse l'operazione finanziaria per raccogliere il denaro necessario. Si emisero 600,000 azioni da L. 500 l'una; ma convenne e converrà ricorrere ad altre emissioni, tra le quali quelle di 387,388 obbligazioni da franchi 500 esibite al pubblico a Parigi e Nuova York il 25 settembre scorso; dacchè trecento milioni furono già spesi nei lavori preliminari, e quasi cento ne occorsero per l'acquisto e miglioramento della ferrovia esistente nel percorso del canale, e costrutta attraverso l'istmo dalla *Panama Rail Road Company*. La compagnia di questa ferrovia potè in soli sette anni di esercizio rimborsarsi dei 90 milioni di dollari spesi nella sua costruzione, e nel 1883 toccò il numero dei passeggeri, aumentando d'anno in anno, la cifra di 304,000.

Il preventivo delle spese pel canale è stabilito in un miliardo e settanta milioni, facendosi salire lo sterro a cento milioni di metri cubi. La sua lunghezza ascende a 75 chilometri tra Colon sull'Atlantico e Panama sul Pacifico, seguendo dalla parte di Est il bacino dei fiumi Obispo e Chagres, del quale il primo è tributario, e dalla parte di Ovest il Rio Grande, che viene però abbandonato dal canale pel tratto di 9 chilometri per dirizzarsi su Colon, alquanto a Nord dalla sua foce nel Grande Oceano. La sua profondità è fissata sulla cifra invariabile di 9 chilometri su 22 di larghezza.

I lavori progrediscono per lotti e divisi in quattro grandi sezioni, delle quali le più difficili e costose sono quelle di Obispo, Imperador e Culebra: perchè collocate nel centro e nell'ossatura delle Ande, che è come il nucleo roccioso dell'istmo.

Stando ad un telegramma del 19 settembre da Panamà, l'ultimo contratto per l'escavazione di 30 milioni di metri cubi nel canale venne firmato con una Compagnia di New York al prezzo di L. 1,45 il metro, e il lavoro dovrà essere compiuto entro il 1887.

Gli operai, attualmente un 24,000 di cui solo un 500 italiani, guadagnano dalle L. 8 alle 10 per giorno, ma il clima malsano dominante in causa dei miasmi sviluppati dal sole dei tropici negli spessi stagni che s'incontrano lungo la linea, ne uccide inesorabilmente una quantità, calcolata approssimativamente al 35 per cento.

Con questo non s'intende di accusare la Compagnia assuntrice di trascuranza dei suoi lavoratori; la quale s'adopera anzi in ogni possibile maniera per mantenerli sani traendo perfino di Francia l'acqua idrocarburata, e il vino di Bordeaux, amministrando la prima a 60 centesimi il litro e il secondo a L. 1,60 la bottiglia. Nè difettano Ospedali assai ben tenuti per gli infermi a Colon e Panamà nelle stazioni dell'interno. Havvi anche un sanatorio a Panamà pei convalescenti.

Il Lesseps è persuaso di ultimare il canale nel 1888. Vi riescirà egli? Alcuni ne dubitano fortemente.

« Sullo scorcio dell'anno passato, leggesi nello scritto di Rezzadore, si trovavano nell'istmo 30 draghe, 7 piroscafi, 104 pontoni e chiatte, 4 apparecchi per isbarco, 33 rimorchiatori o lancie a vapore, 72 scavatori, 52 grue, 122 locomotive, 7219 carri, 274 chilometri di rotaie, 117 macchine diverse e 185 pompe per terrapieni, pozzi e alimentazioni di macchine. Ora si stanno costruendo a Filadelfia sei draghe del tipo *Slurcn*, del valore ciascuna di L. 25,000. »

« Quanto siffatta impresa, prosegue la relazione, sia per riuscire proficua e rimuneratrice per ogni guisa, si può arguire dal fatto, che il canale alla fine del secondo anno di esercizio, secondo calcoli accurati, frutterà una somma netta di cinque milioni di dollari e si può ragionevolmente sperare che dopo pochi anni, per l'incremento commerciale favoreggiato dalla stessa apertura, le riscossioni andranno raddoppiandosi e moltiplicandosi.

Le navi potranno eseguire il loro passaggio in un giorno, dal levare al tramontare del sole. Nel centro del canale s'innalzerà, sul sistema di quello costruito pel canale di Suez, una grandiosa stazione larga 60 metri, e cinque chilometri lunga, ove le navi s'incroceranno e aspetteranno il loro turno per proseguire il viaggio. Altre stazioni secondarie saranno disposte lungo il canale per asilo delle navi per qualunque motivo bisognose di soccorso.

Per impedire alla formazione della corrente periodica nel canale diretta e inversa nel flusso e riflusso quotidiano del mare, quale conseguenza del forte dislivello fra i due oceani nelle rispettive maree, toccando i sei metri nel Pacifico e appena sessanta centimetri nell'Atlantico, ciò che ne guasterebbe le sponde e renderebbe difficile la navigazione; pare che si adotterà la proposta ritenuta per la migliore di sbarrare il canale dalla parte di Panamà al chilometro sessanta con una doppia chiusa e doppia porta e divisa in tre scompartimenti, uno per l'entrata, uno per l'uscita e un altro per riserva nel caso di avaria nei due primi. Ivi la profondità di nove metri d'acqua a bassa marea rimarrebbe inalterata, e quindi una nave arrivando anche nel periodo della massima elevazione del mare, accederà in porto, e appena le acque di uno degli scompartimenti saranno state messe in comunicazione con quelle del porto in modo da ottenere un livello uniforme, la nave entrerà agevolmente nel bacino, la cui porta sarà tosto rinchiusa, e potrà così con sicurezza proseguire la sua navigazione.

Colon e Panamà, poste ai due estremi del canale della ferrovia interoceanica, sono per diventare le due città più importanti dell'America Centrale. Panamà conta già 25 mila abitanti e Colon da 2 mila crebbe a 10 mila. — Così prima la ferrovia e poi il Canale formeranno la ricchezze e il movimento di queste città, non ha molto poco men che neglette.

individui od istituti segnalati alla Direzione generale delle poste per avere cooperato allo sviluppo delle Casse medesime.

La somma così distribuita ascende a lire 50,370, e va ripartita come segue:

Ad agenti postali	L. 23,740
Ad insegnanti e funzionari scolastici	« 24,836
A individui e istituti diversi.	« 1,800
Totale	L. 50,370

Per chi giuoca al lotto. L'ultima estrazione del mese di ottobre avendo luogo il giorno di venerdì 31 ottobre stesso, anzichè il sabato così il giuoco in quella settimana sarà regolato come segue: Sino a tutto il mezzogiorno del martedì il giuoco da 19 cent. Dal mezzogiorno del martedì a tutto il mercordì il giuoco da cent. 20. Al giovedì, ultimo giorno di giuoco, il giuoco superiore. Chiusura del giuoco ore 5 pom.

In guardia! Monete false di lire 10, coll'effigie di Napoleone III coronato e millesimo 1859, circolano da qualche tempo; e per la loro esattezza sono difficili a riconoscersi; il solo indizio della falsità è la dentatura fatta un po' grossolanamente, e l'A di *franc* che rassomiglia una N. In guardia adunque!

Per i fanciulli ciechi. La deputazione provinciale avvisa che essendo rimasto vacante nell'Istituto dei ciechi in Padova uno dei posti gratuiti il cui conferimento è d'attribuzione di questa Deputazione provinciale; resta aperto il concorso al posto suddetto e che le domande d'ammissione dovranno presentarsi all'Ufficio di questa Segreteria corrodate dai seguenti documenti.

1. Certificato di nascita;
2. Certificato di indigenza;
3. Certificato medico che attesti la completa cecità e la sana fisica costituzione dell'aspirante.
4. Certificato comprovante un sufficiente sviluppo intellettuale;
5. Certificato di subita vaccinazione.

Il periodo d'età per l'ammissione è quello dell'anno ottavo compiuto fino a tutto il dodicesimo.

Il concorso resta aperto a tutto il 15 dicembre.

Preghiamo quei signori associati al CITTADINO ITALIANO ai quali è scaduto o sta per scadere l'abbonamento di voler rinnovarlo al più presto possibile.

Interessiamo poi vivamente tutti quei signori che hanno conti vecchi da saldare di mettersi in regola con questa amministrazione affine di non crearle imbarazzi

Il commercio dell'Italia

Desumiamo questi dati sul commercio di importazione ed esportazione nel periodo dal primo gennaio al 30 settembre 1884 dal bollettino della Direzione generale delle gabelle.

Importazioni, rappresentate in valore delle merci, L. 1,054,335,279; *esportazioni* rappresentate come sopra, L. 848,407,599.

Differenza a danno della esportazione nazionale, L. 206,427,680 — cifra, diciamolo subito, notevole, da parecchi anni non mai raggiunta.

Nel corrispondente periodo dell'anno 1883 la differenza fra le importazioni (1,027,739,43 lire) e le esportazioni (L. 883,216,50) era stata di sole L. 144,522,481.

Onde aumento di circa 62 milioni di lire, costituito da L. 34,809,351 di minori esportazioni e da L. 27,095,848 di maggiori importazioni — cioè: *lucro cessante e danno emergente*.

E, disgraziatamente, non sono ancora codeste le cifre *reali*, dimostrative dello stato dei nostri commerci; imperciocchè esse non sono depurate dal movimento speciale dei metalli preziosi in verghe, o greggi, i quali, se impropriamente sono classificati nelle merci, sono soggetti altresì ad oscillazioni, che ripetono quasi sempre, le loro cause a fatti estranei alla produzione ed al commercio d'un paese.

Se noi facciamo siffata depurazione, l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni discende bensì per l'anno volgente, a lire 200,039,084; ma la differenza fra i periodi corrispondenti dei due anni 1883 e 1884 sale a lire 125,467,949; cioè se nei primi 9 mesi dell'anno 1883 le importazioni *furono* alle esportazioni, *come* 100 *a* 92,10: nello stesso periodo del 1883, invece, esse stanno *come* 100 *a* 80,63.

Abbiamo detto che la differenza verificatasi in questi primi mesi dell'anno, fra le importazioni e le esportazioni, con danno di queste non fu mai raggiunta da parecchi anni. Infatti bisognerà risalire al 1884 per trovare uno sbilancio simile.

Infatti eccone le cifre ufficiali dell'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni nel periodo 1874-1884:

1874	L. 319,335,000	1879	L.	154,732,145
1875	„ 181,626,759	1880	„	82,698,963
1876	„ 110,377,495	1881	„	74,865,419
1877	„ 203,077,575	1882	„	76,401,519
1878	„ 25,335,928	1883	„	106,435,940

Quest'anno siamo già ai 200 milioni mancano ancora tre mesi a chiudere la gestione.

Sicchè non pare esagerato supporre che il disavanzo aumenti ancora di altri 50 milioni e tocchi, in fine d'anno, la cifra tonda di 250 milioni, superata appena dopo la costituzione del regno d'Italia, negli anni 1862 (lire 252 milioni); 1863 (268); 1864 (410); 1865 (401); 1866 (252); 1874 (319).

Nelle importazioni si è verificato, in rapporto del periodo corrispondente 1883, un aumento di 27 milioni, dovuto alla maggiore introduzione delle sete, dei cereali, della lana e via dicendo.

Una sola diminuzione di qualche entità tralasciando la categoria dei metalli, si nota nella introduzione del cotone.

Diamo lo specchio dimostrativo degli aumenti e delle diminuzioni avvenute nelle importazioni per le singole categorie:

Aumento.

Cat.	III.	Prodotti chimici L.	2,270,840
„	IV.	Colori e generi per tinta „	2,011,178
„	V.	Canapa, lino e juta „	1,615,586
„	VII.	Lana e crine „	11,752,145
„	VIII.	Seta „	26,500,103
„	IX.	Legno, e paglia „	4,319,453
„	X.	Carta, libri „	2,124,489
„	XI.	Pelli „	5,615,310
„	XIII.	Pietre e vasellami „	7,174,832
„	XIV.	Cereali „	22,110,500
„	XV	Animali „	8,495,684
„	XVI.	Oggetti diversi „	7,747,779

Diminuzione.

Cat.	I.	Spiriti, bevande „	4,873,840
„	II.	Generi coloniali „	2,295,355
„	VI	Cotone „	7,495,547
„	VII.	Minerali „	59,977,999

Questa notevole diminuzione è dovuta intieramente, come fu già avvertito, alla minore importazione delle monete di oro e di argento.

Nelle esportazioni il disavanzo a danno dell'esercizio in corso è di quasi 38 milioni di lire, dovuto alla minore esportazione dei nostri olii e dei nostri bestiami.

Alla notevole diminuzione di queste due categorie principali dell'esportazione nazionale nessun aumento di qualche entità possiamo contrapporre, sì come meglio apparisce dal seguente specchietto riassuntivo delle esportazioni.

Aumenti.

Cat.	III.	Prodotti chimici L.	3,386,043
„	IV.	Colori e generi per tinta „	1,390,313
„	V.	Canapa lino e iuta „	2,298,849
„	VIII.	Seta „	1,377,997
„	IX.	Legno e paglia „	655,178
„	XI.	Pelli „	727,990
„	XII.	Minerali e metalli „	492,227
„	XVI.	Oggetti diversi „	7,515,932

Diminuzioni.

Cat.	I.	Spiriti, bevande „	20,113,447
„	II.	Generi coloniali „	817,220
„	VI.	Cotone „	3,089,779
„	VII.	Lana, crine „	640,885
„	X.	Carta e libri „	530,168
„	XIII.	Pietre e vasellami „	3,365,808
„	XIV.	Cereali „	3,873,058
„	XV.	Animali „	20,223,955

Senza dubbio hanno esercitato la loro dannosa influenza le condizioni sanitarie generali del regno e della Francia; ma codesta non è la sola e forse neppure la più importante causa dello stato di cose, che deploriamo.

Ora sarebbe troppo lungo l'assegnare la vera causa.

E basta a rendercene persuasi una circostanza; quella, cioè, che il movimento discendente era incominciato prima che il cholera minacciasse l'Europa.

Chiudiamo intanto la nostra rapida rassegna con due altre cifre, relative agli introiti doganali nel periodo in esame.

Incassi fatti nei primi nove mesi dell'anno L. 129,063,286 contro L. 135,457,164 esatte nel periodo corrispondente 1883.

Minori proventi lire 6,393,308, dovuti intieramente alle *sopratasse* di *fabbricazione*, causa ancora l'enorme *stock* di spiriti provveduto nel primo semestre del 1883, in provvisione dell'aumento del dazio di introduzione, che si verificò al 1.o luglio di quell'anno.

ANNUNZII BIBLIOGRAFICA

Il disegnatore di ricami ottimo periodico di lavori femminili. L'ultimo numero contiene un alfabeto gotico per biancheria, un mazzetto di fiori per porta carta, una Rama da ventaglio, un angelo per canapeo ecc.

Abbonamento L. **10** — Dirigere vaglia alla *Litografia Casanova*, via Leprosetti, 5 — Bologna.

Il Giardinaggio. Giornale dei Floricoltori di diletto, esce in Torino (*Via Alfieri N. 7*) in elegantissima edizione elzeviriana illustrata, in 12 pagine a 2 colonne con numerose incisioni di *novità cereali, attrezzi pel giardinaggio, curiosità* ecc. ecc.

E' l'unico periodico di floricoltura popolare, indispensabile a coloro che si dilettano nella coltura dei fiori nei giardini, sulle finestre e negli appartamenti.

Raccomandato ai dilettanti ed alle signore.

Non costa che L. **3** all'anno.

La scuola Cattolica periodico religioso scientifico-letterario. Esce in Milano una volta al mese in un fascicolo di 48 pagine.

Questo valoroso periodico è quasi un areopago nel quale si danno convegno le persone più rispettabili per grado, per talenti, per coltura letteraria e scientifica sì del laicato cattolico come del ceto ecclesiastico.

Abbonamento per un anno nel Regno L. **12**; all'estero nei paesi dell'Unione postale L. **14**.

Monitore del Contenzioso: Periodico di Legislazione e Giurisprudenza in rapporto agl'interessi d'ordine religioso e sociale con *Supplemento* intitolato *Cronaca, legislativa e giurisprudenziale*. Bollettino speciale degli Atti Pontifici, legislativi e Governativi, compilato dall'illustre cav. avv. G. M. Grassi, Ufficiale per gli atti del Contenzioso cattolico italiano. Si pubblica in dispense mensili in 8° grande di 16 pagine o 32 colonne, e costa dal 1 gennaio al 31 dicembre L. **8**. Dirigere le domande al *sig. Avv. G. M. Grassi*, via Pandolfini, 4. Firenze.

Gazzetta del Contadino giornale popolare di Agricoltura pratica. Esce in Acqui il 10 e 15 d'ogni mese e costa L. **3** all'anno per l'Italia, lire **4** pei paesi dell'unione postale.

Pubblica articoli di Agricoltura, enologia, economia rurale, risicoltura, bachicoltura, orticoltura, giardinaggio, novità agrarie, invenzioni e scoperta ecc. ed è adorno di incisioni.

Leoniade Strenna popolare. E' un libretto interessantissimo di pag. 64 che in stampa nitida, arricchita del ritratto di Leone XIII, dà una abbastanza estesa biografia storica del Santo Padre. Il prezzo è di Cent. 20. Dirigersi alla Tipografia Editrice-Industriale in via S. Giacomo N. 13-14, Roma.

Il ricavato sarà consegnato all'E.mo Cardinale Vicario per inviarsi alle città colpite dal colera.

Mese dei Morti. Opera insigne del ch. Vitali Arcip. dell'Archid. di Fermo, tradotta in varie lingue europee. Contiene per ogni giorno del Mese la Coroncina dei Morti, una Meditazione divisa in tre punti, un esempio, un suffragio ed una canzoncina.

Ogni sentimento è appoggiato all'autorità Biblica e Patristica: è un bel tesoro per suffragare degnamente i defunti.

Prezzo anticipato

Per ogni copia con note di pag. 308 L. 1.50
» » senza note » 190 » -.50

Dirigersi a Fermo (Marche) presso il signor Gaspare Rosetti che spedisce franco di porto.

MERCATI DI UDINE

23 ottobre 1884.

Granaglie

Gran. com. vec.	L. 11,90	a L.	12.50	—.—
» nuovo	» 9.—	»	10,80	—.—
Giallone »	» 11.—	»	11.80	—.—
Frumen. »	» 14.—	»	16.—	—.—
Segala	» 10.50	»	10.70	—.—
Lupini	» 6.10	»	6.40	—.—
Castagne al q.	» 9.—	»	12.50	—.—
Sorgorosso	» 6.50	»	—.—	—.—

Uova. Furono vendute 15000 a L. 88 il mille.

DIARIO SACRO — *Venerdì 24* — S. Raffaele arcang.

TELEGRAMMI

Bruxelles 22 — Aumenta l'agitazione dei liberali contro il ministero.

Bruxelles 22 — Il *Journal de Bruxelles* dice che la situazione è pessima, il partito liberale marcia diritto verso la rivoluzione.

Bruxelles 21 — Il Re ricevette stamane Malou. Subito dopo si convocò il Consiglio dei ministri.

Avvennero risse in varie città specialmente a Courtari, Husselt ed in un villaggio presso Malines, vi furono un morto e quattro feriti.

Dumeries 22 — Avvennero disordini in occasione di un meeting conservatore. La folla gettò pietre contro le carrozze di lord Salisbury e degli altri oratori; i vetri della sala dove tenevasi il meeting vennero rotti.

Berlino 22 — La *Nordeutsche* rilevando la questione di diritto, relativa alla successione nel ducato di Brunswik, sottoposta alla decisione del consiglio federale, dice che quanto al lato politico la questione è vera.

La politica ostile all'impero di un nuovo duca non sarebbe pericolosa all'esistenza dell'impero ma sarebbe ben altrimenti ove la Corte sovrana di Brunswik divenisse centro di agitazione del partito guelfo. Il programma l'attitudine del partito guelfo hanno messo l'impero nell'impossibilità di accordare alle sue aspirazioni un punto di appoggio.

Parigi 22 — Dicesi alla borsa che l'Inghilterra ha offerto la sua mediazione nella questione Franco-chinese.

Tutti i giornali reclamano l'invio di rinforzi sufficienti nel Tonkino.

Parigi 22 — Ferry ricevendo la delegazione delle regioni del Nord disse che la questione del rialzo dei diritti sui grani esteri è gravissima e richiede un profondo esame.

Roma 22 — Dalla mezzanotte del 20 alla mezzanotte del 21: due decessi di colera in provincia di Aquila — 1 in provincia di Brescia — 12 in provincia di Cuneo — 1 in provincia di Genova — 2 in provincia di Modena — 20 in provincia di Napoli — 3 in provincia di Parma — 7 in provincia di Salerno.

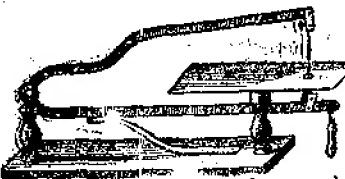
Carlo Moro *gerente responsabile*

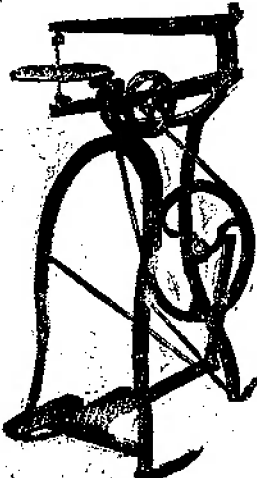
LE INSERZIONI per l' italia e per l' estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

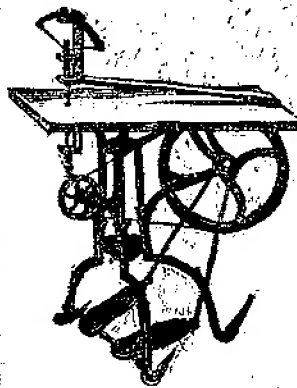
22 - 10 - 84	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim.	756.83	755.54	754.93
Umidità relativa	72	64	76
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	N	—	—
Vento { velocità chilom. .	1	0	1
Termometro centigrado. .	11.4	13	11 6

Temperatura massima 15.0 | Temperatura minima
» minima 6.4 | all' aperto . . . 4.6

MACCHINE PER IL TRAFORO
Del Legno, Metallo, Avorio, Tartaruga, ecc.

Macchina francese perfezionata in legno, lunga 75 cent. colla quale si possono segare delle assicelle di cent. 50. L. 14 imballaggio L. .

Questa macchina si può anche usare col piede sostituendo al manico di impugnatura un pedale

MACCHINA AMERICANA

Profondità del braccio cent. 45. Solida, veloce, economica, ebbe un successo straordinario.

Prezzo L. 35, imballaggio L. 5.

Macchina tedesca

Profondità del braccio cent. 50. Robustissima, verticale, a doppio pedale, velocità di 500 *giri al minuto.*

Prezzo L. 80. Imballaggio L. 5.

Si possono segare assicelle di 25 cent. di spessore.

Rappresentanza presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28, Udine, dove trovansi pure in deposito gli utensili occorrenti all' arte del traforo. Vendita ai prezzi del catalogo che si spedisce *gratis* e *franco* a chi ne fa richiesta all' ufficio suddetto.

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

della Reale e Privilegiata Fabbrica

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI

IN VENEZIA

PRESSO LA FARMACIA LUIGI PETRACCO

IN CHIAVRIS — (UDINE)

Questa cera che per le sue qualità speciali ed eccezionali venne premiata con medaglie d' argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Napoli, *Londra*, *Parigi*, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di *Milano*, gode di tale un credito che fu ed è ricercatissima non solo presso di noi, ma ben anco presso le altre nazioni.

Tra le sue buone qualità, questa è la più importante che essa per la sua consistenza ha una durata approssimativamente doppia di quella di un cero di eguai peso delle altre fabbriche nazionali.

Ciò costituisce già un sensibile vantaggio economico alle Fabbricerie a cui la si offre a prezzi che non temono concorrenza.

Qualità adunque superiore e senza eccezione *prezzi modicissimi* lasciano sperare al sottoscritto di essere onorato di numerose ricerche.

LUIGI PETRACCO.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all' istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d' inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

CUOIO HAMON PERFEZIONATO

PREMIATO CON MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI 1855-1867

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta zeolite perfezionata sul lato in legno dell' apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquante volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zeolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

PEI COMMERCIANTI

1000 fogli di buonissima carta commerciale con intestazione, L. 12.

1000 sopracoperte color cenerognolo con intestazione, L. 10.

Spedire commissioni alla tipografia editrice del Patronato.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Il più grande antierpetico e depurativo degli umori e del sangue, si è la CROMOTRICOSINA

derivante dal principio dei simili, e composta sotto forma allopatica dal Dott. PEIRANO di Genova

Lettere di medici distinti, con molte testimonianze sono a disposizione degli increduli presso il Notaio Viatti in Genova, Palazzo Penco, Piazza 5 Lampadi, qualmente Bavastro, livornese, ora abitante in Genova, Via S. Bernardo, 27, abbia dovuto abbandonare un pubblico servizio per le gravi molestie d' un'*erpete pruriginoso*, ribelle ad ogni cura e che datava da 20 e più anni e sia stato guarito da cura interna ed esterna della Cromotricosina del celebre Dott. Peirano. — D' essere pure stata guarita dalla Cromotricosina da *erpete cronico*, e che aveva fallito ad ogni cura lo confessò dinanzi ad un consesso di distinti medici genovesi la conosciutissima signora Rachele Pellegrini, proprietaria della notissima *Villa Rachel di Cornigliano*, e d' aver ad un tempo accresciuta di molto la sua capigliatura. D' aver vinto colla Cromotricosina un' erpete ribelle che lo martirizzò per 22 anni, e d' essere certo di vincere ad un tempo la sua calvizie, lo attesta con lettera il sig. *Luigi Pugliesi di Rimini*, Via Vescovado, N. 956. D' aver vinto una *cronica psoroftalmia erpetica*, e per più di due terzi l' enorme sua e trentenaria calvizie pure con pubbliche lettere lo conferma il prof. cav. Federico Alizeri, onore della letteratura italiana, conosciutissimo in Genova.

Sono ormai note a tutto il mondo le pubbliche attestazioni del celebre artista di canto Settimio Malvezzi ora a Firenze che confessa di dovere alla Cromotricosina la guarigione di una *cronica artrite*, d' un *erpetismo* e di possedere ora una florida salute che l' ha realmente ringiovanito, certissimo ad un tempo di vincere la sua calvizie che data da 40 anni. Inoltre che la vittoria sulle *calvizie* in ogni età, che però richiede gran tempo, come si può rilevare dopo 3 e 4 anni sull' inventore della Cromotricosina e, in 20 circa fotografie d' individui notissimi in Genova e che si possono verificare alla Fotografia Sciutto in via Nuova, sia il minor benefizio che apporta la Cromotricosina, ogni incredulo lo può rilevare dai numerosi attestati, da lettere che d' ogni parte d' Italia e fuori son visibili presso il sig. Francesco Proti, Via delle Orazie 13.

Deposito in Udine presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI INVENTATI e DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Si pubblica nelle edizioni italiana, francese, tedesca, e nella spagnuola.

Abbonamento, franco di porto decorribile da qualsiasi tempo dell' anno

	anno (52 tavole)	semestre (26 tavole)
Italia	L. 11.00	L. 6.50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7.00

Dono agli abbonati

☞ *Un bellissimo disegno di cestello rotondo; la più grande novità di traforo.*

Gli abbonamenti si ricevono all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28, Udine, ove si vendono numeri separati, e tutti gli utensili occorrenti *per il traforo*, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce *franco* a chi ne fa richiesta.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE				ARRIVI			
per VENEZIA	ore 1.43	aut.	misto	da VENEZIA	ore 2.30	aut.	misto.
	» 5.10	»	omnib.		» 7.37	»	diretto.
	» 10.20	»	diretto		» 9.54	»	omnib.
	» 12.50	pom.	omnib.		» 3.30	pom.	»
	» 4.46	»	»		» 6.28	»	diretto.
	» 8.28	»	diretto		» 8.28	»	omnib.
per CORMONS	ore 2.50	ant.	misto	da CORMONS	ore 1.11	ant.	misto
	» 7.54	»	omnib.		» 10.—	»	omnib.
	» 6.45	pom.	»		» 12.30	pom.	»
	» 8.47	»	»		» 8.08	»	»
per PONTEBBA	ore 5.50	ant.	omnib.	da PONTEBBA	ore 9.08	ant.	omnib.
	» 7.45	»	diretto		» 10.10	»	diretto
	» 10.35	»	omnib.		» 4.20	pom.	omnib.
	» 4.30	pom.	»		» 7.40	»	»
	» 6.35	»	diretto.		» 8.20	»	diretto.

NON PIU INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Heintze e Blanckertz*. Basta immergerla per un' istante nell' acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un raschiatoio in metallo.

Trovasi in vendita all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi 40 l' una.

PASTA PETTORALE IN PASTICCHE

DELLE **Monache di S. Benedetto a S. Gervasio**

PREPARATE DAL CHIMICO **RENIER GIO. BATTISTA**

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche**. L' istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l' etichetta della scattola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l' ufficio annunzi del nostro giornale. Coll' aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

☞ TIMBRI DI GOMMA ☜

Presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 Udine, si assumono commissioni per timbri di gomma, ai seguenti prezzi

Timbri automatici tascabili N. 1 e 2 cadauno	L. 5.00
» » » » 3 grandissimi	» 5.50
» a ciondolo di diversi disegni	» 5.00
» a orologio piccoli	» 6.25
» a orologio grandi	» 7.00
» a lapis	» 5.00
» a lapis e penna	» 7.00

I prezzi qui sopra indicati, s' intendono per timbri completi, cioè compresa la placchetta in gomma, la scatoletta ed un flaconcino d' inchiostro. Si forniscono pure timbri a date variabile.

indispensabile ai viaggiatori

comodissimi per uomini di affari, commercianti ecc., necessarii per tutti gli uffici, stabilimenti industriali, ecc. ecc.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO DEI ☞ CALLI ☜

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l' America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato *Callifugo* di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciature, adoperando il medesimo con un semplice pennellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 munita della firma autografica dell' inventore e del modo di usare il *Callifugo*.

Deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno, ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Udine — Tip. Patronato.